

## **Bozza di articolo su AI**

Si tratta solo di appunti e di spiegazione del perché ho preso in considerazione alcuni articoli.

Ho la sensazione che l'enciclica di Leone XIV abbia spostato il dibattito sulla AI dal terreno del chiacchiericcio tecnico o delle esagerazioni di marketing o delle previsioni catastrofiche al terreno della alta discussione politica, con giudizi netti e indicazioni precise.

Questa idea mi è stata confermata da un articolo su *Avvenire*, di Paolo Benanti, “Alcuni criteri di analisi e interpretazione della Enciclica “Magnifica humanitas” di papa Leone”. L'autore è un presbitero, teologo e filosofo italiano del Terzo ordine regolare di San Francesco. Insegna presso la LUISS Guido Carli e presso l'Università di Seattle ed è stato consigliere di papa Francesco sui temi dell'intelligenza artificiale e dell'etica della tecnologia. È l'unico italiano membro del Comitato sull'intelligenza artificiale delle Nazioni Unite. Mi sembra una fonte interna, ed è significativo il suo giudizio netto: “È un testo di filosofia politica, e lo è nel senso più rigoroso del termine: affronta la domanda di chi detiene il potere di definire le regole dell'accesso all'informazione, della visibilità pubblica, dell'organizzazione delle opportunità economiche e della formazione delle preferenze individuali. Il documento nomina esplicitamente ciò che la letteratura accademica chiama “algocrazia”.

Trovo interessanti anche le interviste di due personaggi che io considero da tempo tra i miei punti di riferimento preferiti: l'economista premio Nobel Daron Acemoglu e lo storico e filosofo Aldo Schiavone. I testi di entrambi sono nel “Materiale Aggiuntivo” e, per ora, rimando semplicemente alla loro lettura.

Infine mi pare che valga la pena rileggere alcune considerazioni del governatore Panetta, contenute nelle ultime Considerazioni Finali. Trovo interessante che una fonte istituzionale, orientata soprattutto ad una platea di finanza, politica monetaria e bancaria, contenga delle frasi molto nette sul controllo della AI, analoghe ai ragionamenti dell'enciclica, espresse naturalmente con ben altro linguaggio e dirette a una platea molto diversa.